

Prof. Salvatore Candido

BURGO AYYA

Caro Salvino, dovrebbero a quest'ora esserti pervenute le copie dell'ultimo fascicolo (n. 3). Nel predetto fascicolo sono contenute varie notizie che riguardano l'attività del Centro di Studi Italiani. Te dirò che io ho sferbicciato qua e là, dato che non mi sono mai pervenute tue informazioni dirette.

Ti scrivo la presente per ringraziarti della carissima lettera inviata mi a tempo il momento elettorale e per farti giungere la mia solidarietà in questo periodo di rivolgimenti e di preoccupazioni.

Ritacciandomi poi a una tua antica proposta, ti comunico che è probabilmente venuto il momento adatto affinché tu indirizzi richiesta di pubblicità per "Vita Italiana" alla Azienda Autonoma di Turismo di Palermo. Potrai fare avere a me la relativa richiesta. Per quanto riguarda le tariffe credo che una paginetta potrebbe pagarsi al più 20 o 25 mila lire a numero. Sarà mia cura seguire la cosa. Per quanto riguarda la distribuzione di "Sicilia Turistica" in Argentina io a suo tempo non esitai più al nominativo da indicarti, e forse fu un bene perché, se non ricordo male, si trattava di ditta andata successivamente a fallimento. Vorrei però nel 1953 impostare su base seria e continuativa la progettata distribuzione. Ti prego, pertanto, volermi trasmettere altro il nome ed opinato nominativo. In attesa, ti invio cordiali saluti.

A. F. Di Salvo

ermo, II ottobre 1954.

Carissimo Salvino, sono rimasto senza tue notizie e non me ne rendo conto. Mi sorge il sospetto che qualche tua lettera sia andata perduta. Ti comunico comunque che la tua ultima, pervenutami, è del 22 marzo u.s. Senza riscontro sono pertanto restate le mie del 30/3 e del 26/6. Come mai? E sì che tu fai parte del comitato redazionale. E sì anche che "Sic. Tur." sta preparando un numero speciale dedicato a Sicilia e Ispanità e che dovrebbe uscire per Natale: ottima strenna con larga diffusione.

Ti prego pertanto di non lasciare cadere nel vuoto quest'ultima lettera e rispondere subito. Sono certo che tu a quest'ora avrai ricevuto il 4° fascicolo che contiene articoli di V. Cronin, Guercio, Simond e tanti altri, e dà l'abbrivo alla polemica sullo "strano dirottamento dei Villaggi Turistici". Di tuo ho ricevuto "Vita italiana" con l'art. su Spinnato che, in mancanza di altro a tua firma, pubblicherò nella rubrica "Sic. Oltre Faro", del 5° numero che andrà in macchina tra il 25 e il 30 ottobre. Sei pertanto, se lo vuoi, ancora in tempo per inviarmi materiale, ed io sarò lieto di pubblicarlo anche se dovesse giungermi all'ultimo momento. Copia di "Vita italiana" ho dato a Formigari che è venuto venti giorni or sono, di ritorno dalla Somalia, a trovarmi a casa, e così abbiamo anche parlato di te.

Per il numero Sicilia Ispanità che sostituirà praticamente il 6° ed avrà più larga tiratura mi attendo però una tua solida collaborazione vuoi nel campo redazionale che in quello materiale. Da S. Paulo attendo un articolo di Bizzarri su quella collettività siciliana, ma su Buenos Ayres non puoi che scriverlo tu. Una tua assenza in un quadro del genere sarebbe incomprensibile. Ecco perché vi faccio assegnamento, insieme all'invio di altre notizie e di fotografie.

Mi viene segnalato l'Editorial Difusion, Herrera 527 di costi per l'invio delle copie di "Sicilia Ispanità". E' un nome che va bene? E quante copie potrei mandarne con la fiducia di un collocamento? Sono interrogativi che solo tu puoi sciogliere. Altro argomento: non c'è qualche banca o qualche azienda che abbiano interesse a fare apparire la loro pubblicità sul predetto fascicolo? Esso avrà diffusione non solo per la collaborazione promessa dall'Enit ma anche per quella assicurata dal Ministero delle Informazioni e Turismo di Spagna. Su questo punto mi auguro poter ricevere qualche tua concreta notizia, restando al tuo criterio di fissare modalità e tariffe secondo gli usuali praticati costi.

Mi hai ricordato a Patuelli? Qui a Palermo il nostro caro Giovanni Carini è stato acerbamente colpito dalla morte precoce della figlia, la prima che si fosse sposata. E' stato un incubo che è durato per oltre un anno, e che ora si è sciolto così tragicamente.

Termino inviandoti i saluti più effettuosì e pregandoti di ricordarmi, anche per parte di mia moglie, alla tua e ai cari bimbi (veramente l'ultima non mi conosce, ma mi conoscerà). Ti abbraccio. Scrivi subito

H. Premis *Alto di Palermo* *2. celeberrima* *di Palermo*



CORR. PALERMO
 Ricevuta di raccomandata N. 723
 Con la presente per il caso di reclami.
 Tutte le indicazioni relative alla raccomandata sono
 trascritte sui registri dell'Ufficio Postale.
 Il mittente può a tergo della presente prendere nota
 del destinatario e del suo indirizzo.
 Firma dell'Impiegato

Palermo, 26 giugno 1954.

Caro Salvino,

oggi ti ho fatto spedire in piego raccomandato due esemplari del terzo fascicolo. Spero ti giungano in buone condizioni.

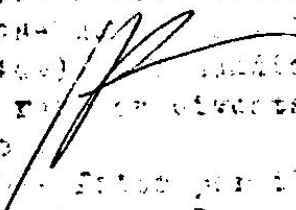
Debbo intanto e con grande calore ringraziarti per le riviste "Vita italiana" e per i ritagli inviati riflettenti la nostra "Sicilia Turistica". Sono stato molto lieto di riceverli e di prendere, nello stesso tempo, cognizione della tua attività in Argentina. Confido che la tua nuova e più autorevole posizione possa metterti in grado di venire concretamente in aiuto della nostra Rivista. Come ti ho già detto "Sicilia Turistica" è assolutamente indipendente. È una magnifica bandiera ed è anche una forza indiscutibile come tutte le cose che sono indipendenti, ma il problema della sua vita è duro. Solo una tempra come la mia può essere matematicamente certa di riuscire a sfondare o comunque di non essere costretto ad interrompere le pubblicazioni. Da tutte le parti del mondo mi giungono messaggi di incitamento e di solidarietà.

Buenos Ayres ho fatto spedire copia anche all'ENIT e al Sig. Giovanni Gentile. Per quanto riguarda l'ENIT ti prego accettare se l'Ufficio ha ricevuto o meno un certo quantitativo di copie del n. 22 (due) dalla Direzione Generale. Questa è cosa che mi interessa molto sapere.

Nel n. 3 troverai la rubrica "Sicilia Oltre Faro".

Mentre attendo con impazienza tue notizie e il giudizio che vorrai dare sul n. 2 e 3 di "Sicilia Turistica" ti prego recare i miei saluti a Raffaele Patuelli che vedo trovarsi anche lui a Buenos Ayres. Col Patuelli presi parte alla Crociera del Guf in America (1934) e mi ricordo di essere stato compagno di camera nell'albergo Mawflower di Washington. Mi sarà caro riprendere gli antichi affettuosi rapporti.

Termino inviando i miei ossequi a tua moglie ed abbracciandoti cordialmente.


 Il tuo amico
 ...

30 marzo 1954

Prof. SALVINO CANDIDO
Buenos Ayres

Caro Salvino,

rispondo oggi stesso alla tua 22/3 ora pervenutami. Sto ri-
trando dalla tipografia IRES dove si sta stampando la copertina del 2° nu-
mero di "Sicilia Turistica" che vede la luce con puntualità astronomiche.
Mi dispiace moltissimo che tu non abbia ricevuto ancora il 1° numero dove,
fra l'altro, era annunciata la nascita della tua bambina. Domani te ne spedirò
una seconda copia. Intendo ti informo che a Buenos Ayres certamente possiede
il detto 1° numero il Sig. Giovanni Gentile che abita a Zelada 6054 e pubbli-
ca (o pubblicava) un giornaletto chiamato "Sicilia". Cerca di entrare in con-
tatti con lui; io però non lo conosco.

Il 2° numero è ricco di articoli di Rodolfo De Mattei, Vincenzo
Guarnaccia, Annemarie Weber, G. G. Loschiavo, Quindino Cataudella che si occupa
ampiamente delle tragedie greche di Siracusa etc. Insomma un numero non infe-
riore al primo. C'è anche una pagina "Legami tra Sicilia e Spagna" in spagnuo-
lo ed una bella fotografia di S. Eulalia dei Catalani.

Nella fiducia che il 1° e il 2° numero ti pervengano contempo-
raneamente ti prego fare apparire qualche annuncio della n/ iniziativa sulla
stampa chilena ed argentina. Ci terrei moltissimo perché nella pioggia di ri-
tagli anche dall'estero non c'è finora alcuna voce dell'America del Sud ed
io nel 3° numero vorrei fare uno spoglio dei giudizi in parola e pubblicarli
possibilmente con le testatine inché. Conto molto sul tuo valido aiuto e
sulla tempestività.

Appena mi perverrà la rivista "Vita Italiana" ti manderò qual-
che articolo recensizionistico come tu desideri.

Ed ora più direttamente a noi. Il 2° numero reca il tuo nome
fra i componenti la redazione di "Sicilia Turistica" e la indicazione Buenos
Ayres. E sarebbe mia intenzione nel 3° numero introdurre una rubrica dal ti-
tolo "Sicilia Estero" contenente le notizie della attività culturale dei si-
ciliani all'estero e degli esteri intorno alla Sicilia. Ci sono dunque due
possibilità aperte. Ti prego fare molta attenzione a ciò che ti scrivo perché
ho il timore che tu non le ga - per il soverchio lavoro - attentamente le
lettere. Ora io vorrei pubblicare nel prossimo numero alcune notizie pervenu-
temi da Atene (Lavagnini), Parigi (Bederida) e Normandia (Herval). Vorrei in-
serire anche notizie da Buenos Ayres. La rubrica diventerebbe permanente. Le
notizie dovrebbero essere brevi e concise.

Ti ringrazio per quanto hai fatto per il Premio "Città di
Palermo" ed intanto con l'antica cordialità ti saluto augurandomi che adesso
si possa stabilire tra noi una fitta corrispondenza. Cari saluti ai tuoi

Si mandò, si vuol, la p. p. di S. Eulalia dei Catalani

st-
tempo,
e più
in est
assolu
indiscu
la sua
certa d
rompere
di inci

Giovanni
ha ricev
rezione

vorrà d
luti e R
Patuelli
di essere
Mi sarò c
cordialme

IO DI STUDI ITALIANI
IL DIRETTORE
HARCAS 1149 - TEL. 42-5129

BUENOS AIRES 22 marzo 1954

Chiar.mo Prof. Gaetano Falzone,
Carissimo Gaetano,

eccome qui. Ti scrivo con la macchina del Centro perche' la mia e' ancora in viaggio; ti scrivo dall'ufficio del Centro che ho gia' occupato anche se non mi sono ufficialmente insediato, avendo pregato l'Ambasciatore Arpesani di consentire che dessi un'occhiata all'ingiro prima di farlo.

Ho avuto stamane la tua lettera che e' rimasta a casa, o meglio in albergo.

Ti offro per la tua rivista tutta la collaborazione compatibile con i miei innumeri impegni e TI CHIEDO TUTTA LA COLLABORAZIONE PER LA RIVISTA "VITA ITALIANA" che eredito qui. Il Direttore attuale dr. Giuseppe Valentini, Reggente del Centro, (che si reca a Roma come Addetto Stampa del Ministero) e' lieto che io possa continuare la sua opera.

Devo trasformare parecchie cose; ~~ti invio qualche numero a parte. La rivista~~ voglio mantenerla su un piano culturale molto elevato e voglio arricchirla con le collaborazioni che finora sono mancate quasi del tutto.

Non ritengo opportuno occuparmi dell'amministrazione del Centro (che dato il periodo di reggenza e' per ora nelle mani dell'Ambasciata) prima del prossimo ~~anno~~ ^{anno} finanziario; per la rivista, in bilancio non c'e' alcuna voce; finora si e' sostenuta con i sacrifici personali di Valentini. Per il prossimo anno finanziario (dal luglio) non deve essere cosi'.

Ripromettendoti di riprendere il discorso piu' in la' ti chiedo per ora soltanto RECENSIONI di libri di cultura storica (in media due pagine a doppio spazio per ogni articolo). Ti faccio inviare a parte qualche numero della rivista.

Non ho ricevuto la rivista da te diretta. La attendo.

Ti spediti, prima della mia partenza da Santiago, per aereo ¹³ ~~13~~ ^{ULTIMO} ^{va} BOLLETTINO STAMPA DELL'Istituto Cileno-Italiano di Cultura che tirava alla stampa ed alla radio il Bando del concorso "Conca d'oro" ^{che} ~~2~~ ¹ arrivato in Ambasciata con un telexpresso del Ministero Affari Esteri e con preghiera della massima diffusione; il che si e' fatto. Ho letto anche l'^{opuscolo} ~~opuscolo~~ annesso.

Domenica scorsa (come ultimo pezzo giornalistico consegnato direttamente)

si e' pubblicato ~~il~~ "El diario ilustrado" di Santiago un
illustro da una foto, su "Recuerdos de mi isla". E' un omaggio
ho voluto rendere alla nostra isola, prima di allontanarmi da una
mi e' stata molto ospitale. (partecipero' con questo al Concorso). Ho
il Cile con le lagrime agli occhi. Centinaia e centinaia di amici e
scenti hanno voluto portarmi il loro saluto. E' stata una manifestazio
movente che mi ha fatto pensare che la mia opera in quella terra ha po
penetrare in profondo.

Ora sono qui di fronte a gravi problemi da risolvere, di fronte ad una biblioteca di 26.000 volumi da dirigere (di 10.000 volumi mancano i cataloghi), di fronte ad una rivista che non e' mia che deve sopravvivere, deve vivere, (ed e' senza mezzi), di fronte ad un'attivita' che non potra' subire soste; col dolore di avere lasciato in Gile un lavoro che dava gia' frutti fecondi che neppure gli altri potranno raccogliere in gran parte, non potendo essere sostituito per esigenze di bilancio.

Lascio le mie 18 (dico 18) ore di insegnamento nelle due Università' ed i miei allievi dell'ultimo corso che non ho potuto guidare fino alla laurea.

Ricominciamo, pertanto da capo. Spero stavolta di concludere con frutti piu' abbondanti.

...I miei figli? Stanno molto bene. Marcella e' un fiore. Pier Giorgio e' gia' un ~~es~~ometto. Sono per ora in un albergo in una citta' immensa e curiosissima in cui non si trovano case, ^{S'affa}essendo i fitti rigorosamente bloccati ed in cui si trovano molte case da comprare. Non so come ~~mi~~ regolerò al riguardo.

Ti scrivero' piu' in Ia' non appena mi saro' sistemato.

Saluti affettuosi. Grazie per l'inclusione nella Redazione.

RecorSa mi aște amăr.

Ricordami agli amici. Aff.
Scrivo con gioia l'atto di N. Purificato per
che dagli collaboratori per uce nuove
collaboranti. E le grazie

Dehno Cambi

Sp. Tua m.

Auguri per la Pasqua eucaristica

S. Te prego, inviarmi un breve "curriculum" —

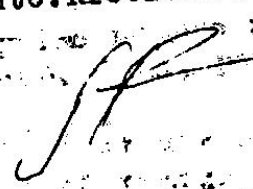
Cordial salut. Hanna

Prof. SALVINO CANDIDO
Buenos Ayres

Caro Salvino,

a quest'ora sarai in Argentina ed insediato, immagino, alla direzione del n/ maggiore Istituto nel Sud America. In primo luogo mi rivolgo a te, nella qualità, per pregarti di dare diffusione al bando del 2° Premio Giornalistico "Città di Palermo" che alligo alla presente.

E poi mi rivolgo all'amico e al sodale per dirti che ho fatto bene a fare apparire "Sicilia Turistica" (a quest'ora certamente l'avrai ricevuta) senza più attendere l'evasione della mia lettera del 30 novembre (aerea per giunta). "Cosa fatta capo ha". Solo mi spiace di non aver potuto mettere il tuo nome fra i componenti la redazione perché il tuo strano silenzio non mi autorizzava al riguardo. Provvedo adesso ad inserirti nel comitato con l'augurio che tu voglia subito lanciarti nella battaglia al nostro fianco ed accettare il filo lucente di fede e di speranza che da quest'isola ti inviamo. Vorrei creare una rubrica "Sicilia all'Esteri" e naturalmente tu dovresti esserne una delle colonne. Manda subito del materiale. "Sicilia Turistica" costa enormemente e tu te ne sarai accorto osservando la qualità della carta patinata, dei servizi e delle firme, per cui una tua collaborazione nell'opera di ricerca dei mezzi finanziari sarebbe, costi, tutt'altro che sgradita. Collaborerò volentieri alla rivista di codesto Istituto e studierò in che modo si possa realizzare un ponte di amicizia e di collaborazione. Non ho finora ricevuto la rivista di Spinnato; ho invece avuto il libro sull'isola di Pasqua e te ne sono molto grato. Ricordami alla signora e scrivimi subito subito subito. Aff/me



Cile, 18=2=1954

Caro Gaetano

in ritardo alla tua lettera del 30 Novembre e mi scuserai. Ma sono stato occupato per preparare alcune conferenze, per un ciclo che avrei voluto svolgere possibilmente a Valparaiso, che ho dovuto mandare all'aria per un sopraggiunto in questi giorni. Il mio trasferimento a Buenos Aires, dal Ministero Affari Esteri mi manda come Direttore dell'Istituto Italiano di Studi Americani. Incarico molto importante, essendo quell'Istituto il primo del Sud America per giurisdizione territoriale e per attività che svolge o dovrebbe svolgere essendo, tra l'altro, il solo che pubblica una rivista. L'ex Direttore è partito per l'Italia perché è passato nel servizio degli Addetti Stampa del Ministero Affari Esteri.

La notizia, giunta all'improvviso, mi ha lasciato molto perplesso, ed infiniti problemi si sono affacciati. Il telegramma inviato in Ambasciata mi invitava a raggiungere la sede "immediatamente"; il Conte Montezemolo, Console Gen. d'Italia a Mendoza, conosciuto da me ieri, in occasione di una sua visita in Cile, mi diceva che, "da tempo" mi attendevano a Buenos Aires. Naturalmente l'Ambasciatore Arpesani avrà dovuto dare il suo nulla osta. Conobbi il prof. Arpesani 15 mesi fa in Santiago. Il Dr. Montezemolo mi ha pregato di riservare la mia prima visita a Mendoza, per cui immagino che di lavoro ne avrò in abbondanza. Naturalmente lascerò l'insegnamento universitario, dedicandomi soltanto ad questioni organizzative connesse con la nostra penetrazione culturale nel Sud America.

Sono perplesso, anche, per la rivista; così come si pubblica ora, non mi va assolutamente e avevo fatto io un piano per modificarne il contenuto e per assegnarle una funzione ben determinata fra le riviste culturali italiane o sud-americane. Di questo avevo anche parlato con il prof. Flora e con il Prof. Vito, nell'ottobre novembre scorso. (se sei stato a Taormina per il Premio Etna-Taormina avrai incontrato, senza dubbio il primo). I due eminenti studiosi mi hanno offerto la loro collaborazione, per una rivista che eventualmente avrei diretto. Penso, al riguardo, di potere offrire alla stampa di lingua spagnola materiale di primo ordine e collaborazioni di buone firme, con articoli relativi alla cultura italiana; traduzioni di poesie italiane e di brani di prosa contemporanea che, per il loro contenuto, si prestino poco ad uno sfruttamento economico (per questa altre opere ci sono Case Editrici che traducono dall'italiano). Naturalmente conto di averti fra i collaboratori; e conto, anche, di potere offrire indennità (gettoni..di presenza) ai collaboratori. Da tempo sono in contatto con personalità della cultura italiana (Flora, Ungaretti, Saba etc.) e con Case Editrici per un piano di attività che stavo svolgendo qui.

Passando ad altro argomento, debbo dirti che ho molto apprezzato il piano di lavoro che hai tracciato per la rivista "Le nuove vie di Sicilia" (per la vecchia trovo indicazioni in Annuari, cataloghi stampa etc.). Oh le nostre ingenuità 150 lire!) e, più che altro, il piano di concretezza in cui ti sei messo sotto il profilo finanziario. Da Buenos Aires la collaborazione mi sarà più facile (proprio un'ora fa ho rivisto per strada un ex pugile siciliano che vive in Concepcion che mi accolse con grandi feste quando andai là, nel luglio scorso per una missione culturale; di siciliani qui se ne incontrano pochissimi). Attendo il primo numero. Non ne ho scoperto, alla data odierna, traccia nei giornali e nelle riviste turistiche che esaminano (nota che sei sempre sulla breccia, attraverso la collaborazione che invii al Giornale del Turismo, che ti pubblica articoli di fondo e la Rivista della stampa turistica). E' uscito il primo numero di "Visiones de Italia" di Salvino Spinnato. Pubblica, ~~anche~~ anche quel mio articolo sulle rappresentazioni classiche. Come primo numero non va male. Sono 66 pagine in carta patinata. Molte dispersioni, però. Temo, però, che Spinnato abbia

espressioni augurandoti che mi auguro rapide, i miei saluti

passo falso dal punto di vista economico, a quanto mi diceva ieri, il Console Gen.d'Italia a Mendoza. Da lui non ho avuto notizie. Gli ho oggi per ~~segnalarlo~~ comunicargli il nostro imminente passaggio in aereo. a grande attività in casa mia; molti problemi da risolvere e molte per-
tà. Anzi tutto per il viaggio o meno di mi moglie e dei bambini in Ita-
arlo subito o posticipare? Poi per la ~~soluzione~~ casa; avevo comprato un
salow con i miei risparmi d'Italia e con altre somme che avevo qui. Vender-
o affittarlo? E tanti altri problemi connessi alla rapidità con cui si
aveva svolgere il movimento. Noi arrivammo qui il 21 febbraio 1952. Si era in
vacanza estive ed ho avuto due mesi di tempo per guardarmi attorno; a B.A.
dovrei mettermi subito al lavoro; e purtroppo quest'anno ho dovuto rinuncia-
re, quasi del tutto alle vacanze, essendo andato il collega Valli in Equatore
ed avendo dovuto sostituirlo nel servizio in Ambasciata che prestavamo a tur-
no. Che il Signore ci assista e mi dia la gioia del lavoro che è intensa sol-
tanto quando si può vedere che il lavoro produce.

Dal punto di vista economico la mia situazione si avvantaggia di molto, potendo godere di speciali indennità come Direttore e di speciali assegni di sede. Dal punto di vista ambientale, climatico, etc. sono sicuro di perderci. Contavo qui su amici molto cari, su collaboratori affettuosi; nell'ambiente intellettuale (scrittori, giornalisti) ero penetrato perchè avevo saputo dare prima di ricevere; avevo saputo innamorarmi della cultura di questo Paese che, pur vivendo ora un terribile periodo di crisi, sa dare un esempio ammirevole (per paesi sudamericani) di rispetto alle leggi e di democrazia. Nelle situazioni ambientali di qui, in altri Paesi sarebbero scoppiate 100 rivoluzioni. Qui tutto è tranquillo. Come noi italiani ignoriamo ciò che è Sudamerica, se siamo disposti, molto spesso, a fare di ogni erba un fascio. Lascero pertanto il Cile con vero dolore; lieto, per altro, che qui abbia potuto iniziare la mia strada, senza un intoppo; altrove non so.

Un affettuoso abbraccio. Cari saluti per gli amici. Molti ossequi per la
gentile Signora e per la tua mamma. Affez.mo

Prof. Salvatore Candido
Ambasciata d'Italia
BUENOS AIRES (Argentina)

Cari saluti per Giovanni Carini (ho visto il suo nome fra quelli dei promossi alla Preside) e cordialità per l'Avv. Mirabella, quelli del triunvirato, come scrivi tu. Non appena avro' ricevuto una copia della rivista provvedero' a indicarti nomi per le corrispondenze ed il fascettario.

[illegible]

... di te e di tua moglie. E ti auguro rapidi successi
... di te e di tua moglie. E ti auguro rapidi successi
... di te e di tua moglie. E ti auguro rapidi successi

Palermo, 30 novembre 1953

Caro Salvino,

benvenuta Marcella Aurelia Maria / Si uniscono a me, nel-
l'augurio più fervoroso, mia moglie e i bambini. Speriamo di poterla conoscere
quanto prima. Poiché le pleuriti non capitano soltanto nell'emisfero in cui
ti trovi anche io ho avuto la mia brava pleurite da registrare. Non ne sono
ancora del tutto guarito, e gantengo ancora la clausura. In questi giorni però
mi metterò in movimento perché - nonostante l'indugio cui mi ha costretto
la non sullodata pleurite - è mia ferma intenzione di dar vita alla rivista.

La tua lettera del giorno 1 del corrente mese mi ha fat-
to molto piacere ed io l'ho tenuta come base durante le trattative che ho
dovuto condurre coi finanziatori dell'iniziativa (nonostante il mio coraggio
non si può fare a meno, dato l'alto costo della pubblicazione, di fare almeno
di aiuti finanziari), tuttavia è prevalso il concetto - in un certo senso im-
posto anche dal fatto che bisognava immediatamente procedere alla nuova de-
signazione del direttore amministrativo - di dar vita a una nuova testata.
Poiché essa non si discosta molto da quella di "Vie di Sicilia" ho pensato
che ti sarebbe stato caro apparire nella direzione e redazione del nuovo pe-
riodico e pertanto avrei deciso, salvo tuo disforme parere, di includere il
tuo nome nel comitato redazionale insieme a quelli di Giovanni Carini, edel-
l'avv. Tommaso Mirabella: un triumvirato simpaticissimo. Naturalmente tu non
solo sarai il corrispondente dal Chile, ma, se lo desideri, il coordinatore di
tutti gli uffici di corrispondenza dell'America Meridionale (e penso che la-
voro ve ne sarà perché "Le nuove vie di Sicilia" punteranno sulla collabo-
razione di tutti i siciliani residenti costì. In concreto, mi piacerebbe poter
pubblicare delle cronache e delle fotografie che documentino l'attività dei
siciliani in America Latina, ma solo dal punto di vista culturale. Eventuali
proposte di illustrazione di attività economiche che tengano alto il nome
della Sicilia dovrebbero venire preliminarmente concertate con me.

Prevedo l'apparizione del primo numero in 48 pagine gran-
de formato e carta patinata e copertina policroma verso la metà di gennaio
con firme come Aniante, Peyrefitte (di cui in Europa si fa un gran parlare),
De Mattei, Guarnaccia, Lo Curzio, Loschiavo, Herval, Tuzet, Tutsch, forse Gabriel
Faure etc. Nel detto numero molto gradito mi riuscirebbe un tuo scritto il-
lustrativo eventualmente dei siciliani o meglio della sicilianità sulle vie
dell'America Latina, nonché succose cronache di ciò che i siciliani fanno
costì (pubblicherei anche fotografie purché non in posa). Non so se conferen-
zieri siciliani abbiano visitato l'America Latina o se scrittori italiani o
stranieri abbiano parlato dell'isola: ecco occasioni degne di venire ricor-
date. Sarà anche opportuno che tu mi faccia avere un elenco di persone e di
enti da inserire nel fascettario, nonché la nota dei corrispondenti che vor-
resti proporre per le redazioni d'America. Quanto più sopra ti ho detto non esclude, anzi postula,
al momento del tuo ritorno in patria, una revisione della situazione edito-
riale e giuridica de "Le nuove vie di Sicilia", le quali "Nuove vie di Sici-
lia" iniziano le pubblicazioni, sia pure con veste diversa, con lo spirito,
e le speranze che caratterizzarono l'apparizione del primo numero di "Vie
di Sicilia" nel 1951. Ti prego recare a tua moglie le mie espressioni augu-
rali ed accogliere, in attesa di tue che mi auguro rapide, i miei saluti
cordiali

so da Chile, 1 novembre 1953

Carissimo Gaetano,

Quando con un certo ritardo alla tua lettera aerea del 6 ottobre. Ricevetti temporaneamente anche l'altra, via mare, del 28 luglio. Ho attraversato in questi ultimi tempi un periodo molto difficile di lavoro e di malattie; una inscississima missione culturale al Sud (Osorno e Concepcion ove offresi una serie di conferenze per conto di Istituti culturali universitari) mi lasciò un grave ricordo; una pleurite da cui soltanto da qualche settimana mi sono liberato; tuttora mi rimane ancora qualche traccia per cui mi posso considerare ancora in convalescenza, anche se clinicamente sono completamente guarito. Ti ~~pergi~~ invio queste notizie in linea riservata, non avendo mai scritto nulla di questo a mia suocera per non allarmarla inutilmente. Il 7 dicembre è nata la mia secondogenita: Marcella Aurelia Maria. Tutto molto bene. Mia moglie è andata in clinica accompagnata da una amica; ma dopo qualche giorno potremo visitarla.

Poi è venuto il lavoro particolarmente intenso per l'organizzazione della Settimana del Festival italiano. Ho dovuto recuperare, per l'insegnamento universitario dell'ultimo anno del "Departamento de italiano" parte del tempo perduto dovendo preparare 3 licenziandi per la memoria finale (tesi di ~~laurea~~ laurea).

Eccomi a te: il risultato del Concorso "Città di Palermo" era pienamente scontato data la qualità dei partecipanti e il grande rilievo dato dalla stampa all'avvenimento.

Per quanto si riferisce a "Visiones de Italia" debbo dirti che ho mantenuto frequenti contatti con Salvino Spinnato a cui ho mandato anche del materiale, già pubblicato da me in giornali e riviste di qui. Non credo che possa pagare la collaborazione; anzi, per ora, lo escludo. Spinnato mi scrive che vorrebbe tirare fuori il 1° numero con il prossimo dicembre. L'ho avvertito sulla necessità che eviti passi falsi per non rimetterci l'osso del collo. Ma il mio amico, bravo pittore, in questo ordine di idee qui è abbastanza impreparato.

Tu mi scrivi del tuo piano di fare risorgere "vie di Sicilia" in veste di rivista. Non posso che esserne contento, sotto tutti i riguardi. Capirai che stando all'estero non posso occuparmene e, quindi, è bene, come tu dici, che ricadano su di te completamente gli oneri e gli onori, almeno per tutto il periodo della mia lontananza da Palermo. Non ~~ti~~ ~~devi~~ pensare, però, che al mio ritorno possa chiederti conti... Affatto. Io desidero, però, non perdere i diritti delle coproprietà della testata. Nel senso che, quando ritorni, ~~non~~ ~~mi~~ piacerebbe collaborare con te ma escludo fin d'ora in modo assoluto che abbia l'intenzione per l'avvenire di sfruttare o utilizzare posizioni già acquisite o voglia immettermi nella compartecipazione di un frutto che non si è certo maturato da solo ma che ha avuto bisogno della tua attività e del tuo entusiasmo. Non avere preoccupazioni di nessuna indole, a questo riguardo, per tanto. Al mio ritorno, da amici, vedremo sul da fare ed io riconosco senza discussioni la priorità del tuo lavoro, i tuoi diritti e tutto quello che tu vuoi. Naturalmente insisto sul fatto che mi piacerà figurare nella Direzione della rivista (V. Direttore - Segr. Red. ne o altro del genere) di cui tu conserverai in pieno la direzione e l'amministrazione. Anzi se la cosa può interessarti non sono alieno dal farti pervenire una dichiarazione, che tu potrai redigere, in cui si confermino le basi di quanto detto ti sopra. Naturalmente se avrete redattori o collaboratori esteri mi conserverai il diritto di esserlo dal Paese in cui mi trovo. Di questo basta. Sono sicuro che mai avremo motivi di dissenso per questo. Se non ti regalo la ~~testata~~ coproprietà della testata lo faccio perché avevo la speranza di fare risorgere con la testata stessa al mio ritorno. Tu mi hai preceduto e hai fatto bene e lodo la

non con i soldi che potranno essere fruiti

iniziativa.
non so quello che mi riserva l'avvenire. La mia malattia (piu' di un mese) mi ha fornito molti argomenti di meditazione e mi ha offerto una consolazione molto grande: quella di vedermi attorno, cioè, in tutti i giorni della mia degenza tutti gli amici cileni ed italiani da Santiago, dagli ambasciatori ai miei allievi tutti. Per la nascita della mia bambina è stata tutta una serie di gesti di viva amicizia da parte delle innumeri amiche e delle famiglie dei nostri conoscenti. Dicevo che non so quello che mi riserva l'avvenire perchè alcuni mesi or sono ho avuto delle proposte per trasferirmi a Caracas dove avrei dovuto fondare l'Istituto Italiano di Cultura. Non ho potuto accettarle perchè attendevamo la bambina e non era prudente muoversi; ma non so se il Ministero tornerà a propormi altro spostamento. Qui è l'unico Paese del Sud-America in cui ci sono due professori. Qui mi trovo benissimo, per altro. Ho avuto il piacere di contare su due Ambasciatori che hanno avuto ed hanno per me moltissima stima (l'Amb. Berio che si trova ora in India e l'attuale) e nei due anni di permanenza all'estero non soltanto hanno redatto ottimi rapporti informativi ma mi hanno attribuito la massima qualifica (la seconda qualifica proprio oggi). Ma bisogna fare i conti anche con il Ministero il quale, per ragioni di bilancio, ci fa muovere e muovere qualche volta senza interpellarci neppure.

Ma comunque vadano le cose non andro' mai in paesi dove non voglio andare (Quito ad es. - La Paz ecc.). Devo pensarci io alla mia salute.

Spero, comunque, di restare qui ancora per parecchio tempo. Mi ci trovo bene; ho un ottimo ambiente; molti amici nel campo intellettuale. Lavoro e raccolgo i primi frutti. Proprio ieri con una importantissima Casa Editrice ho iniziato un lavoro di consulenza per la traduzione di opere narrative italiane che spero debba dare ottimi frutti. Sto preparando una antologia della poesia italiana contemporanea, nelle traduzioni eseguite sotto la mia guida da un noto italianista e spero che segua presto una antologia del racconto italiano.

Attendo tue nuove e non dimenticarti di mandare il primo numero della rivista (quando uscirà) a cui auguro molto sentitamente e sinceramente vita lunga e proficua.

Cordiali saluti per la signora. Cari saluti per te. Con il ricordo piu' affettuoso. Affez.mo

Tanti saluti anche da parte di mia moglie.

Aff. Latino. Cardos

P.S. - Vedro' subito per quei libri che mi chiedi sull'isola di Pasqua. Non ti preoccupare del conto... Spero di rivedere fra giorni Curzio Malaparte che filmerà un'ora nell'isola di Juan Fernandez (L'isola di Robinson Crusoe). Ho dovuto difenderlo, in questi ultimi giorni, per ingiustificati attacchi di detrattori cileni.

Ona 213
SANTIAGO - CHILE

Spero che presto ti darò le mie felici saluti.
non con costoro che potranno essere fuorviati.

Palermo, 6 ottobre 1953

Prof. Salvino Candido
Santiago del Chile

Caro Salvino,

dopo matura riflessione e salvo che un approfondito esame del piano finanziario ~~mi~~ non me ne sconsigli all'ultimo momento, mi sono deciso a riprendere le pubblicazioni di "Vie di Sicilia" col 1° gennaio 1954. Ma veste e programma dovrebbero essere completamente diversi.

Vorrei fare una rivista bimestrale di 48 pagine, illustrata, con copertina riprodotte grandi, belle ed inedite fotografie di Sicilia. Collaborazione retribuita e naturalmente firme di qualche notorietà almeno per quanto riguarda gli studi e la illustrazione della Sicilia. Nessun pensiero di fastosità, ma nemmeno di gretto provincialismo. Potrebbero anche trovar postocronache vivaci della vita dei siciliani all'estero. Un programma insomma di illustrazione dell'Isola nelle sue marine, nei suoi monti, nei suoi monumenti, ma anche talvolta nella sua storia; ed una rassegna ~~sane~~ anche di ciò che si scrive sulla Sicilia. Quadretti di costume, macchiette di ~~tipi~~ tipi etc. Valorizzazione degli scrittori siciliani e di quanti si ~~è~~ sono occupati dell'isola. Scoperta di tutte le "vie" della Sicilia: ora un angolo remoto, ora una festa dimenticata, ora una ballata caduta in disuso.

Rivista squisitamente turistica ma anche decorosamente culturale attraverso le firme dei collaboratori.

Per realizzare questoprogramma potrei cambiare il titolo di "Vie di Sicilia" con ~~un~~ altro. Ma invece vorrei lasciarlo e vorrei anche sentire - naturalmente presto - cosa ne pensi.

"Vie di Sicilia" potrebbe rimanere così come è, cioè con la doppia proprietà di G.F. e di S.C. ma la distanza consiglia di chiarire meglio i rapporti nel senso che domani S.C. non possa venire chiamato a rispondere degli atti amministrativi di G.F. o delle conseguenze di una sua non fortunata visione delle cose.

Mi rendo conto poi che l'apporto finanziario che potrebbe venire dall'America Latina non potrebbe in ogni caso che essere inferiore a quello garantito dalla Sicilia stessa. Non so quanti abbonati potrebbe ad esempio dare il Chile e se in detti paesi esistono ditte che abbiano interesse a fare la reclame su una rivista del genere. D'altro canto il lavoro da te eventualmente svolto attraverso il procacciamento di mezzi di vita per "Vie di Sicilia" non dovrebbe rappresentare una azione sterile per te. Mi rendo conto del piacere che tu potrai avere nel sentirti legato attraverso una iniziativa come questa alla Sicilia, ma mi rendo anche conto che è giusto che tu tu abbia assicurata una partecipazione agli utili da te procacciati ~~è~~ indipendentemente dal risultato finale della gestione che al 31 dicembre potrà presentare un avanzo o un disavanzo: due allee che verrebbero corse esclusivamente dal prof. Falone.

Scrivimi e ricevi intanto un cordiale saluto.

C. S. Falone
Il lavoro di Falone è stato illustrato
con disegni che potranno essere fruiti